

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BELLUNO

Commissione Cultura

Domenica 20 Giugno 2010

GIORNATA DEL SOLSTIZIO

I Grandi Alberi ai piedi del Paradiso

Itinerario ad anello tra il Monte Avena e i Paradisi

La Commissione Cultura della Sezione di Belluno del C.A.I. organizza per Domenica 20 Giugno 2010 una escursione naturalistica nel Feltrino, ai piedi delle Vette Feltrine, alla ricerca degli alberi plurisecolari.

Ore 08.00: Partenza dal **Piazzale della Stazione di Belluno** con mezzi propri e proseguimento via Feltre e Pedavena per il Passo Croce d'Aune (1011 m)

Ore 09.00: L'itinerario inizia presso il Passo Croce d'Aune, dove vi è un punto informazioni ed un ampio parcheggio. Prendiamo la strada che sale al Monte Avena, lungo il segnalato sentiero tematico delle Chiesette pedemontane. Dopo alcuni tornanti vediamo sulla destra uno spiazzo, dal quale si può vedere a circa 100 metri in direzione nord, l'imponente chioma di due faggi appaiati che danno riparo ad una pregevole stalla - casera con copertura di lastre di pietra, tipologia edilizia che in tutta la zona del monte Avena è presente in maniera apprezzabile.

Lasciati i due faggi riprendiamo la strada asfaltata e seguiamo sino al bivio per Faller e per gli impianti di risalita. Dinanzi a noi sale una strada bianca che conduce, seguendola sulla destra, ad un'antica casera, dove incontriamo un vetusto noce. Sul bordo della stradina, che avevamo preso, notiamo un incredibile filare di enormi e vecchi faggi che costeggiano questa antica mulattiera, probabilmente la principale strada che un tempo collegava Aune al Monte Avena. Lungo la strada principale, a circa 15 minuti dal bivio, in località Prà de Gnela, vive un faggio di dimensioni non eccezionali (3 m di circonferenza), ma dalla chioma maestosa. A questo punto torneremo al bivio, riprendendo la strada principale, ma la lasceremo quasi immediatamente per imboccare la strada bianca che si diparte sulla sinistra. Siamo sempre sul sentiero tematico Chiesette Pedemontane. Lo seguiamo sino a sbucare sul Col Melon presso un'area pic-nic. Imbocchiamo ora la strada bianca che fiancheggia l'area di sosta e che costeggia un pascolo. Dopo, circa 10 minuti arriviamo presso una vecchia stalla abbandonata dove vive un vecchio ciliegio. Dobbiamo ora attraversare un boschetto umido e seguire su un ampio sentiero sino alla stalla in loc. Belvedere. Da qui si prosegue sino a sbucare sulla strada asfaltata nei pressi di una pregevole stalla al cospetto di un beliglio. Continuiamo ora sulla strada principale per circa 200 metri e, dopo un tornante, prendiamo la strada bianca che scende ripidamente sulla sinistra. In fondo a questa strada arriveremo al cospetto del **faggio del Col Melon**, il più maestoso e bello di tutta la zona. Dovremo ora ritornare sino alla catena di ferro che sbarrava la strada e prendere il sentiero che scende sulla destra in direzione Stalle d'Arase. Alla fine giungeremo (dopo circa un km) sulla provinciale che collega Pedavena a Croce d'Aune in corrispondenza con il bivio per Col Melon. Percorreremo per alcune centinaia di metri la provinciale in salita sino a giungere al parcheggio e all'area attrezzata di Pian d'Avena. Dopo la sosta, prendiamo la strada che si avvia in direzione nord attraverso il pianoro e la seguiamo sempre in salita sino alle stalle Boa. Superiamo il torrente e attraversiamo l'ampio prato di Soladen sino a giungere alla stalla Orlandei, dove troviamo un vecchissimo faggio, conosciuto in tutta la zona **come "fagheron dei Paradisi"**. Si tratta di uno dei più grandi faggi del Veneto e, pur se acciaccato dal peso dell'età, conserva intatto il suo fascino e la sua maestosità.

Ore 12.00: Sosta per la consumazione del pranzo al sacco.

Ore 13.00: Dalla stalla scendiamo ripidamente sino ai Paradisi veri e propri, sbucando nei pressi di un vecchio carpino bianco. Da qui procediamo in salita lungo la strada bianca, in un ambiente di rara bellezza, per alcune centinaia di metri, sino a ritrovare il sentiero tematico delle Chiesette Pedemontane, segnalato anche come tracciato dell'antica strada romana Augusta Altinate. A questo punto possiamo fare una deviazione in discesa, verso Lamén, per visitare l'immenso carpino bianco che ancora vive sotto il "Maragno". Dobbiamo scendere per circa 1,5 km dopodiché, deviando a destra e dopo altri 250 m, incontriamo il **carpino (uno dei più grandi d'Italia)** e un notevole faggio. Tornati all'incrocio prendiamo l'antica strada in salita sino alle stalle Camogne dove vivono (poco a monte delle casere) un gruppo di vecchi faggi e di lì seguiamo per Stalle Norcenadego e finalmente per Croce d'Aune, arrivo del nostro itinerario.

Ore 16.00: Partenza per il rientro.

Rientro a Belluno previsto per le ore **17.00**

DISLIVELLO IN SALITA: circa 800 m; altrettanti in discesa.

ORE DI EFFETTIVO CAMMINO: 6

DIFFICOLTÀ: E - nessuna difficoltà; è comunque richiesto un minimo di allenamento e di esperienza di montagna

EQUIPAGGIAMENTO: obbligatori scarponi o pedule, giacca a vento, mantella o ombrello, borraccia, viveri, ricambio di biancheria. Facoltative ma consigliate le racchette telescopiche

Le iscrizioni si ricevono telefonicamente o via mail presso Luca De Bortoli (Cell. 3404665088 - E-mail lucadebortoli@email.it) entro sabato 19 giugno 2010.

Quota di partecipazione: per i soci C.A.I. **7 euro (non soci 12 euro)**, comprensivi di assicurazione) per contributo spese organizzative. Le spese di trasporto sono incluse: si considera un rimborso di euro 0,20/Km ai proprietari delle auto.

POSTI DISPONIBILI: n. 50

Accompagnatori: Anacleto BORANGA (ONC Nazionale) e Luca DE BORTOLI (ONC)